

l'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - l'Unità

CICLISMO

Maggini vecchia volpe dello "sprint", brucia Petrucci sul traguardo di Torino

Piena di fughe e di scatti la «corsa freccia» - Buona prova del giovane Coletto Bartolini piazzato al 4. posto - Bobet e Van Steenberghe non si sono visti

(Dal nostro inviato speciale) TORINO, 15. - Maggini ha battuto Petrucci, allo sprint. Luciano ride, felice, Loretto piange e borbotta. Due volte Maggini ha messo a terra Petrucci, sulla pista, nel sprint, e per strada nell'ultimo pezzo della corsa.

Dieci Maggini a Petrucci, un po' più in giù di San Mauro: «Tira tu, che io ho i crampi alle gambe». Petrucci, di forza travolta, pensava, Petrucci, che nella volata Maggini si sarebbe tirato in là, l'avrebbe lasciato passare. Invece: «... alla distanza, mentre Petrucci batteva il passo, Maggini è venuto fuo-

ri al largo e sul nostro è impo-... rito, ha vinto con facilità. E ora, a Petrucci che borbotta, Maggini fa spallucce. Luciano vien fuori dal grigio, in queste cose che, per lo più, camomano sul piano. Tira la distanza e arriva con i muscoli caldi; e poi il suo guizzo non perdona. Trota bene, e - a parte quel che dice Petrucci - la sua vittoria non fa grinzare Luciano vive nell'ombra, ma dall'ombra, sa, veniti fuori quando il momento buono Bisogna dirlo: le cose, oggi, sono anche dei furbi. Perciò, viva Maggini! Anche a Maggini il traguardo di Sanremo strizza l'occhio...

chiappano Gabiano e Faccio-... li. In quale pot ede. Ha discesa ruota libera, e poi di nuovo su: a Moriondo, Roma e Piazzone scappano, ma girano di continuo la testa: il gruppo che ha già preso Maggini e Bicoeca acchiappa per la strada, a Piazzone? Si lanciano in tre: Coletto, Caccia e Diggelmann, ma soltanto Coletto s'aggancia a Roma e Piazzone. Più in là Coletto stacca di forza Roma e Piazzone, e fugge solo! C'è ancora un'ora di strada, per arrivare a Torino: Coletto s'aggancia, e il suo cuore bussa alla porta della speranza. Coletto s'arrampica con calma, di buon passo, in bello stile, e arriva a Moriondo con 53" di vantaggio sul gruppo dal quale vengono via Petrucci e De Filippo che, per un po', fanno la corsa con Roma e Piazzone.



La graziosa Giuliana Minuzzo, la nuova «topolino delle nevi» che ha raccolto l'eredità di Celina Segli, si è imposta ieri nello slalom del Kandahar facendo le migliori specialiste del discesismo europeo

I campioni dormono

Gli altri - i campioni - hanno fatto più che altro una corsa da allenamento: così Van Steenberghe, Kuller, Bobet, Minardi, Albani, Moresco, Ockers sono sempre stati sulle ruote, nel gruppo. Così, si sono messi in vetrina i più giovani, gli uomini che vogliono far subito il colpo grosso, e che poi, invece, restano per strada. L'aria è fredda, a Milano. Eppure le lancette dell'orologio sono già in movimento: per il mezzogiorno, la Milano-Torino parte tardi perché tardi vuole arrivare; spera, la corsa-freccia, di portare in pista anche un po' di follia del «derby» Torino-Juve. Ma c'è chi suona il campanello: e chi può essere l'uomo se non Grosso? Infatti, è Grosso che scappa e si trascina dietro Franchi, Vasco Baroni e Vittorio Rossello. La strada è più che una pista, è una fuga, e la fuga tira via di 40 all'ora. In quattro e quattro otto, la fuga prende il largo: 45" a Rip, 1'05" a Nerviano, 1'20" a Legnano. Dal gruppo scappa via anche Assirielli, per un quarto d'ora soltanto. E il gruppo che cosa fa? Allunga il passo a Busto Arzizio. Siccome nel gruppo ci sono uomini forti e di gambe, il gruppo si allunga, e il fatto avviene a Gallarate. Finisce, così, l'avventura di Rossello, Franchi, Baroni e Grosso. Ma l'uomo che fugge sempre non si ferma mai. Grosso - un po' prima di Somma Lombardo - si lancia di nuovo, e questa volta con Contorno, Gervasoni, Ottusi, Barozzi, Ambrosio e Marini: il vantaggio della patauglia è di 25" a Sesto Calende. Ma anche questo è uno strappo che col filo della ruota di Clerici, Bori, Baldarelli, Bartolini, Marini, Monti, Pellegrini si è rotto: si cede sulla rampa di Borgomanero, dove poi Fiorana vincerà (ora di casa...) il traguardo. Due ore di corsa non sono servite a sgrossare il gruppo: infatti, a 133 uomini, tutti gli uomini della corsa - stanno ancora in gruppo. Ma la corsa scatta di continuo: e parte Biagini e parte Franchi, ma Kuller, tutte e due le volte, arriva alla sua lunga ruota. Poi parte Falzoni, e De Santi si aggan- cia. Non ha fortuna, De Santi; in una curva sbanda e va a sbattere contro un paracarro. Anche Casola, in un'altra curva, aveva fatto un salto mortale. Falzoni resta solo, per un po'; poi dal gruppo si sgancia anche Baldarelli, e acchiappa Falzoni a Casa del

Giuliana Minuzzo vince lo slalom del Kandahar

Nello slalom maschile affermazione degli austriaci con Molterer

(Nostro servizio particolare) ST. ANTON, 15. - Una bellissima vittoria è stata conseguita oggi dall'italiana Giuliana Minuzzo nella gara di slalom del Kandahar. La prima gara, quella della discesa libera, aveva rivelato la superiorità di un "outsider" l'austriaca Hocheitner, a molti però era rimasta l'impressione che molte delle concorrenti più qualificate fossero state sventaggiate dall'eccessiva facilità del percorso, che includeva un tratto pianeggiante, nel quale l'austriaca si era avvantaggiata prevalendo sulle migliori specialiste della gara, grazie soprattutto alla velocità degli sci. Giornata di chiarificazione dunque quella di oggi sui valori reali delle concorrenti: il percorso che si snoda in quattro stadi, con un dislivello di 150 metri disseminato di 40 porte che lo rendono particolarmente difficile. Su questo percorso la Giuliana Minuzzo ha ottenuto la

SPORTS INVERNALI

Giuliana Minuzzo vince lo slalom del Kandahar

Nello slalom maschile affermazione degli austriaci con Molterer

(Nostro servizio particolare) ST. ANTON, 15. - Una bellissima vittoria è stata conseguita oggi dall'italiana Giuliana Minuzzo nella gara di slalom del Kandahar. La prima gara, quella della discesa libera, aveva rivelato la superiorità di un "outsider" l'austriaca Hocheitner, a molti però era rimasta l'impressione che molte delle concorrenti più qualificate fossero state sventaggiate dall'eccessiva facilità del percorso, che includeva un tratto pianeggiante, nel quale l'austriaca si era avvantaggiata prevalendo sulle migliori specialiste della gara, grazie soprattutto alla velocità degli sci. Giornata di chiarificazione dunque quella di oggi sui valori reali delle concorrenti: il percorso che si snoda in quattro stadi, con un dislivello di 150 metri disseminato di 40 porte che lo rendono particolarmente difficile. Su questo percorso la Giuliana Minuzzo ha ottenuto la

DISTACCANDO NEL FINALE IL GRUPPO

Nello Fabbri trionfa nella Il Coppa Chiappetta

Imperi, Bastianelli e Proietti piazzati ai posti d'onore Successo pieno dei giallo-rossi - Molti gli incidenti

Nello Fabbri, raccogliendo la eredità sportiva di Monti e Ciancola, ha clamorosamente confermato le sue doti eccezionali di atleta agguerrito di forza la Il Coppa Chiappetta per il G. S. Pantheon-zartiglio. Non crediamo di sbagliare se ad ora affermiamo che il neo-dilettante ha tutte le qualità per affermarsi, alla pari dei due giallorossi passati alla categoria superiore, in tempo regionale e nazionale. Qualcuno parla di «fuoriclasse»: non ci spingeremo fino a questa affermazione, ma non possiamo neanche discutere sopra. Le qualità ci sono e sono evidenti. Oltre alla forza, Nello ha dimostrato una notevole intelligenza in gara. L'unico punto debole è stato il suo tenace sulla distanza, poiché finora i percorsi sono stati brevi e poco duri: vedremo in seguito.

Ed ecco la cronaca della corsa. Abbiamo lasciato da pochi minuti Cinecittà quando già un gruppo di corridori ha iniziato la partenza in asse il gruppo: Pace, Bini, Manente, Tamburini, Cnelli e Pietran- toni. Ma è soltanto una fiammata, poiché prima di Vermicino tutto rientra nella normalità. Da questo momento i giallorossi della A. S. Roma prendono le redini della gara: fuggono Faggiani ed il gruppo lo riacchiappa poco dopo. Tenta allora Salimbeni che sulla dura rampa verso Frascati riesce ad acquistare circa 100 metri di vantaggio. Fallita anche l'impresa del campione laziale, evade Fabbri. Il gruppo lo rag-

giungo ma comincia ad allungarsi sotto i colpi di maglio dei ragazzi di Chiappini. La giostra delle fughe continua: a Grottaferrata Cerreoni, Faggiani, Pucello e Dei Giudici si staccano dal gruppo, ma riuscendo a guadagnare circa 20" sul gruppo. Colabattisti, Cittadini, Bini e Turchetti, punte avanzate del grosso, si lanciano alla caccia del gruppo in fuga ed in breve roscchia- no secondi. Ma anche il resto del plotone sotto la spinta di Corridi opera il ravvicinamento, e il ricongiungimento avviene ad Ariccia. Altra fuga a Genzano opera-



Nello Fabbri taglia il traguardo

giungo ma comincia ad allungarsi sotto i colpi di maglio dei ragazzi di Chiappini. La giostra delle fughe continua: a Grottaferrata Cerreoni, Faggiani, Pucello e Dei Giudici si staccano dal gruppo, ma riuscendo a guadagnare circa 20" sul gruppo. Colabattisti, Cittadini, Bini e Turchetti, punte avanzate del grosso, si lanciano alla caccia del gruppo in fuga ed in breve roscchia- no secondi. Ma anche il resto del plotone sotto la spinta di Corridi opera il ravvicinamento, e il ricongiungimento avviene ad Ariccia. Altra fuga a Genzano opera-

RUGBY

La Roma vince a Treviso (8-0) rimettendosi in corsa per il titolo

RUGBY ROMA: Ferrini; Lales- sa I. Farinelli, Rosi, Zanatta, Marin, Perrone; Gabrielli I. (Giorgi, Curti); Riccioni, Barsanti, Gabrielli III, De Santis, Silvestri. TREVISO: Buldan, Trevisan, Frezza, Pavin, Erri II; Zucchet, lo, Cavinato; Peron, Rossi, Curbelli, Frelich, Me-triner; Carnio, Borchetti, Campesi. ARBITRO: Giuglietti di Bologna. MARCATORI: nel I tempo (Martini) (cicco di punizione); nella ripresa Rosi (meta trasformata da Marini). (Dal nostro corrispondente) TREVISO, 15. - La Roma cessa con l'animo tranquillo sul campo di Treviso. Da parecchie settimane i bianconeri non riuscivano a disputare un incontro senza il rischio di dover guadagnare i due punti di un match. In questa occasione il versario orobico non era di quel che mettono paura ed il netto scarto in favore dei romani indica che effettivamente una

IPPICA

Passeggiata di Mascarade nel Pr. Ceprano alle Capannelle

La favorita Mascarade, con-... ducendo con sicurezza da un capo all'altro dei 1600 metri del percorso in pista piccola, si è aggiudicata nel più facile dei modi il Premio Coprono, prolungando per qualche mese i termini nei confronti della sua partecipazione a gare internazionali. Con questa vittoria la Minuzzo è balzata al secondo posto nella classifica della combinata che vede in testa la Klecker, grazie al terzo posto ottenuto l'altro giorno nella discesa libera. Nello slalom maschile gli austriaci hanno confermato la loro supremazia, classificandosi ai primi tre posti con Molterer, Huber, Schuster, PAUL KOERNER. SLALOM FEMMINILE 1) GIULIANA MINUZZO (Italia) 1'09"8; 2) Ossi Reichert (Germania) 1'09"1; 3) Trude Klecker (Austria) 1'10"7; 4) Mimi Buchner-Fischer (Germania) 1'16"6; 5) Luise Jarets (Austria) 1'21"8; 6) Thea Hocheitner (Austria) 1'21"8; 7) Enny Peauge (Francia) 1'14"5; 8) Maryselet Agnel (Fr.) 1'14"7. Combinata femminile 1) TRUDE KLECKER (Austria) 1:44 punti; 2) Giuliana Minuzzo (Italia) 1:42; 3) Ossi Reichert (Germania) 1:46; 4) Thea Hocheitner (Austria) 2:31; 5) Annemiri Buchner-Fischer (Germania) 3:21. SLALOM MASCHILE 1) ANDERL MOLTERER (Austria) 1:27"2; 2) Rene Rey (Svizzera) 1:28"2; 3) Walter Schuster (Austria) 1:28"3; 4) Huber (Austria) 1:28"3; 5) Beni Obermuller (Germania) 1:28"7; 6) Hans Senger (Austria) 1:29"8; 7) Martin Stolz (Austria) 1:30"4; 8) Felix Huber (Austria) 1:30"4; 9) Charles Borin (Fr.) 1:32"8; 10) Francis

IPPICA

Passeggiata di Mascarade nel Pr. Ceprano alle Capannelle

La favorita Mascarade, con-... ducendo con sicurezza da un capo all'altro dei 1600 metri del percorso in pista piccola, si è aggiudicata nel più facile dei modi il Premio Coprono, prolungando per qualche mese i termini nei confronti della sua partecipazione a gare internazionali. Con questa vittoria la Minuzzo è balzata al secondo posto nella classifica della combinata che vede in testa la Klecker, grazie al terzo posto ottenuto l'altro giorno nella discesa libera. Nello slalom maschile gli austriaci hanno confermato la loro supremazia, classificandosi ai primi tre posti con Molterer, Huber, Schuster, PAUL KOERNER. SLALOM FEMMINILE 1) GIULIANA MINUZZO (Italia) 1'09"8; 2) Ossi Reichert (Germania) 1'09"1; 3) Trude Klecker (Austria) 1'10"7; 4) Mimi Buchner-Fischer (Germania) 1'16"6; 5) Luise Jarets (Austria) 1'21"8; 6) Thea Hocheitner (Austria) 1'21"8; 7) Enny Peauge (Francia) 1'14"5; 8) Maryselet Agnel (Fr.) 1'14"7. Combinata femminile 1) TRUDE KLECKER (Austria) 1:44 punti; 2) Giuliana Minuzzo (Italia) 1:42; 3) Ossi Reichert (Germania) 1:46; 4) Thea Hocheitner (Austria) 2:31; 5) Annemiri Buchner-Fischer (Germania) 3:21. SLALOM MASCHILE 1) ANDERL MOLTERER (Austria) 1:27"2; 2) Rene Rey (Svizzera) 1:28"2; 3) Walter Schuster (Austria) 1:28"3; 4) Huber (Austria) 1:28"3; 5) Beni Obermuller (Germania) 1:28"7; 6) Hans Senger (Austria) 1:29"8; 7) Martin Stolz (Austria) 1:30"4; 8) Felix Huber (Austria) 1:30"4; 9) Charles Borin (Fr.) 1:32"8; 10) Francis

AD OLTRE 43 KM. ORARI

Filippini vittorioso nella "Caldirola"

MILANO, 15. - E' stata... una gara che non ha dato possibilità di respiro al lottatore eccezionale di partenza (260) che per i 105 chilometri del percorso si sono lanciati mentre a terra ad un ritmo infernale lungo le strade del Varese, piatte e dritte, fatte apposta per i passisti. Sono questi infatti che imprimono fin dalla partenza una andatura eccezionale alla quale resistono solo una ventina di concorrenti. Il gruppetto dei fuggitivi procede indisturbato e tra gli appostati è Barilla, che a Marcolina si aggiudica il traguardo a premio. Sembra ormai che tutto debba risolversi con una lotta tra i venti, quando, spinto a tutta forza dal più generoso, il grosso il agguanta alle porte di Molinazzo. Tutto da rifare: i velocisti sono quasi tutti nelle prime file per controllarsi. Moretini è il primo a tentare il colpo che, con tutta probabilità, gli sarebbe riu-

PALLACANESTRO

Fatica il Borletti contro la Roma (51-43)

Nel campionato di pallacanestro le posizioni vanno sempre più delineandosi. Lasciamo passeggiare tranquillamente il Borletti e guardiamo invece cosa succede alle sue spalle: la lotta per le piazze d'onore è virtualmente conclusa. Magraco ha classificato coltelli ben 5 squadre nel giro di 4 punti, le condizioni di forza del Gira indicano chiaramente quali è la squadra che merita il titolo di «seconda grande» del torneo. I bognessi hanno tutto lo scettro ai cugini della Virtus che sono clamorosamente sventolati in caso contro gli spencolati «mueti» di trentini. Anche l'Italia non ha mollato e, riuscendo a regolare di stretta misura la Varese (48-46), non ha ancora abbandonato la seconda poltrona che tiene in comodissimo con i bognessi del Gira. Coda le acque vanno schiarificando, sconfitto la Gallaratese ed il Napoli a Gorizia ed a Pesarò, la lotta per retrocessione è virtualmente finita a vantag-

AUTOMOBILISMO

A Gerini su Ferrari 2715 la II "Coppa dei Laghi",

Vittorioso debutto di Walter Leonardi nella cat. 500 turismo (Fiat 500) in 5'37"35 media 65.481. La prima gara automobilistica romana dell'anno, la II Coppa dei Laghi, si è disputata domenica 15 marzo sul percorso in salita Bivio di Marino-Madonna del Tuto di km. 6.500 con un dislivello di m. 312. 59 concorrenti iscritti, appartenenti ai vari Automobili club italiani 48 si sono presentati alla partenza. La vittoria assoluta è andata, contro il pronostico, al giovane Gerini che su Ferrari 2715 si è imposto al favorito Scariatti il quale pilotava una A.M.P. 2500. La gara, del resto, ha messo in luce vari giovani fra questi Walter Leonardi che ha vinto nella categoria 500 turismo segnando così l'esempio del padre Leonardo, che si è facilmente assicurata la vittoria nella categoria 750 sport a bordo di una Giar. Categoria turismo di serie - Classe 500: 1) Leonardi Walter

AUTOMOBILISMO

A Gerini su Ferrari 2715 la II "Coppa dei Laghi",

Vittorioso debutto di Walter Leonardi nella cat. 500 turismo (Fiat 500) in 5'37"35 media 65.481. La prima gara automobilistica romana dell'anno, la II Coppa dei Laghi, si è disputata domenica 15 marzo sul percorso in salita Bivio di Marino-Madonna del Tuto di km. 6.500 con un dislivello di m. 312. 59 concorrenti iscritti, appartenenti ai vari Automobili club italiani 48 si sono presentati alla partenza. La vittoria assoluta è andata, contro il pronostico, al giovane Gerini che su Ferrari 2715 si è imposto al favorito Scariatti il quale pilotava una A.M.P. 2500. La gara, del resto, ha messo in luce vari giovani fra questi Walter Leonardi che ha vinto nella categoria 500 turismo segnando così l'esempio del padre Leonardo, che si è facilmente assicurata la vittoria nella categoria 750 sport a bordo di una Giar. Categoria turismo di serie - Classe 500: 1) Leonardi Walter

Scheda e quote TOTIP

Colonna vincente: 1, 2, 2, 2; 1, 2, X; 1, X; 2, 1. Quote: ai «dodici» lire 2.554,92, ai «undici» lire 34,627, ai «dieci» lire 8,998.